



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero per i beni e
le attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**II ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Roma, Maggio 2005

PREMESSO che:

in data 09 maggio 2001, è stata firmata a Roma l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Veneto, approvata dal CIPE il 3 maggio 2001 e che in seguito, in applicazione della suddetta Intesa, in data 19/6/2002 è stato siglato l'*Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale* il quale si è proposto di sostenere lo sviluppo locale in aree svantaggiate, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale;

VISTO il successivo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale sottoscritto in data 26 novembre 2004;

VISTA la necessità di integrare quanto disposto nell'Accordo di programma quadro suddetto al fine di finanziare ulteriori interventi di Sviluppo locale nella Regione del Veneto;

VISTO in particolare l'articolo 9, numero 3 dell'Accordo di programma quadro, intitolato "Disposizioni generali", il quale recita "L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere previste, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 12 della stessa Intesa";

VISTA la delibera CIPE 36 del 3 maggio 2002, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree depresse, Triennio 2002-2004 (Legge Finanziaria 2002)", la quale nel definire il riparto delle risorse tra Amministrazioni Centrali, Regioni del Centro Nord e Regioni del Sud destinate, attraverso il rifinanziamento della Legge 208/98, alle aree depresse per il triennio 2002 – 2004, ha introdotto significative innovazioni nei criteri che disciplinano l'assegnazione dei fondi alle Amministrazioni beneficiarie e il loro utilizzo, facendo in particolare riferimento ai principi della coerenza programmatica, dell'avanzamento progettuale e della premialità, e questo al fine di accelerare e riqualificare gli investimenti pubblici, promuovere strategie/progetti di sviluppo e modernizzazione amministrativa, valutare e monitorare i programmi di investimento;

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 "Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTA la delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera CIPE 20 del 29 settembre 2004, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004), con la quale, assieme alla delibera CIPE 19, nella stessa data, il CIPE ha attivato i Fondi nazionali per interventi nelle aree sottoutilizzate (zone Obiettivo 2, Phasing

out e art. 87.3.c. del Trattato dell'Unione Europea per il periodo 2000 – 2006) e ripartito tra le diverse azioni e amministrazioni interessate le risorse previste per il periodo 2004 – 2007;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” (art. 11 Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 30 “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2003, n. 3 ed il d.p.r. 10 giugno 2004, n. 173 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la deliberazione regionale n. 152/CR del 26/11/2004 la quale, sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti, ha definito il riparto delle risorse assegnate tra i settori ritenuti prioritari, ha individuato i criteri di selezione degli interventi e ha stabilito le modalità attuative per il pieno e corretto espletamento degli adempimenti procedurali previsti dalla Delibera CIPE 20/2004;

VISTA la deliberazione regionale n. 870 del 18/03/2005. con la quale, sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti, sono stati individuati e approvati nuovi interventi ritenuti prioritari da inserire negli APQ in corso di definizione e da finanziare con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 20/2004 e con il relativo cofinanziamento regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 870 del 18/03/2005 che approva il presente Atto Integrativo;

il Ministero dell'Economia e delle Finanze,

il Ministero per i Beni e le Attività culturali,

la Regione del Veneto,

STIPULANO IL SEGUENTE
ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN
MATERIA DI SVILUPPO LOCALE – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE
TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE

Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – Interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale, di seguito Atto Integrativo.

Articolo 2
Finalità e obiettivi

1. Il presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo locale – Interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale" del 19/6/2002 ha ad oggetto interventi finalizzati a sostenere e promuovere lo sviluppo locale in aree sottoutilizzate, mediante un programma in grado di creare opportunità occupazionali in ambiti economici marginali, orientati anche alla diversificazione settoriale, verso un incremento delle attività di servizio connesse anche all'utilizzo razionale e alla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali.

Articolo 3
Programma degli interventi

1. Il presente atto è composto da 7 interventi elencati ed opportunamente descritti nella Relazione Tecnica predisposta dalla Regione (Allegato 1).
2. L'allegato 2 contiene le schede intervento redatte ai sensi della Delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa che individuano, per ciascun intervento, i soggetti sottoscrittori, i soggetti attuatori, il responsabile del procedimento del soggetto attuatore, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle specifiche fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi stessi;

Articolo 4
Copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo

1. Il costo degli interventi è pari a 13.139.696,00 euro, la cui copertura finanziaria è riportata nella seguente tabella:

Fonte di finanziamento	
STATO	
Ministero Economia e finanze: CIPE 20/04 (quota E.3 per programmi regionali)	9.598.187,00
Altre Risorse	
<i>Enti locali:</i>	
Comune di Alleghe (BL)	200.000,00
Comune di Pianezze (VI)	343.140,00
Comune di Sappada (BL)	989.200,00
Comune di Roana (VI)	424.500,00
Comune di Pieve di Cadore	381.929,00
TOTALE	2.338.769,00
<i>Altro pubblico</i>	
Autorità portuale di Venezia	1.202.740,00
TOTALE	13.139.696,00

2. Il quadro finanziario delle singole iniziative è riportato nella relazione tecnica .
3. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE 20/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della medesima delibera. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2007 – dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. Il trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 20/04 avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità 2004 e 2005 verrà disposto in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla data di stipula, previa disponibilità di cassa.
5. Il trasferimento delle quote di competenza per l'anno 2006 e 2007 della citata delibera CIPE n. 20/2004 è subordinato alla chiusura dei monitoraggi dell'anno precedente.
6. La Regione garantisce il rispetto degli impegni, anche finanziari, da parte dei soggetti non sottoscrittori.
7. Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Veneto in relazione all'avanzamento dei lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di opere pubbliche.
8. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61.

9. Le risorse derivanti da economie di spesa, ribassi d'asta o degli interventi revocati sono riprogrammate con le modalità previste dagli articoli 7 e 12 dell'Intesa Istituzionale di Programma.

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'Accordo e dell'Atto Integrativo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto Integrativo si individua, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'Atto Integrativo, il Dirigente regionale della Direzione Programmazione della Regione Veneto, dott. Paolo Ceccato, già designato responsabile dell'Accordo di programma quadro.
2. Il responsabile dell'accordo, sia con riferimento agli interventi previsti dal presente Atto Integrativo che a quelli definiti nell'Accordo di programma quadro, ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie;
 - d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze.
 - e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato paritetico di attuazione;

- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia, o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni;
3. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici pro-tempore e con i Dipartimenti del Ministero per i beni e le attività culturali rispettivamente competenti, per tutte le attività e le questioni che riguardino i compiti istituzionali del suddetto Ministero, con particolare riferimento alle verifiche di compatibilità degli interventi con la tutela del contesto storico e paesaggistico ed allo scopo di promuovere ed incentivare i requisiti di qualità delle nuove realizzazioni

Articolo 6

Responsabile dell'attuazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'Atto Integrativo svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori, al fine di individuare le azioni opportune e necessarie per garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e gli eventuali ritardi od ostacoli tecnico-amministrativi e finanziari che ne dilazionano o impediscono l'attuazione;
 - f) trasmettere al responsabile dell'Atto Integrativo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Atto Integrativo;

- g) fornire al responsabile dell'attuazione del presente Atto Integrativo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 7

Norma di Rinvio

1. Per quanto non disposto dal presente Atto si rinvia agli articoli dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – Interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale sottoscritto il 19/06/2002 e del primo Atto Integrativo sottoscritto il 26/11/2004.

Roma, _____

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese
Aldo Mancurti

Ministero per i Beni e le Attività culturali

Per il Capo del Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione
Il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto
Pasquale Malara

Regione del Veneto

Il Dirigente regionale della Direzione programmazione
Paolo Ceccato



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**II ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Roma, Maggio 2005

**SECONDO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL
PATRIMONIO CULTURALE**

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Il Programma Regionale di Sviluppo adottato dalla Giunta regionale con d.d.l. n. 30 del 5 dicembre 2003 e attualmente p.d.l. 448, afferma che “i territori a sud e a nord della Regione, aree fino a poco tempo fa considerate come depresse o sottosviluppate, non presentano più, fortunatamente, quei caratteri di criticità che hanno richiesto in tempi non lontanissimi massicci interventi di sostegno.

Tuttavia permangono ancora alcuni aspetti che richiedono politiche mirate da parte della programmazione regionale. I territori su cui si manifestano queste esigenze sono quelli individuati dalla zonizzazione, prima comunitaria e poi nazionale, delle aree ex Obiettivo 2, poi meglio definite come “aree sottoutilizzate”. Fra queste però due manifestano un particolare fabbisogno di attenzione e aiuto: il Delta del Po e la montagna veneta.

L'elemento che unifica queste due realtà è la conformazione del territorio che pone, anche se per motivi diversi, problemi di fruibilità e complesse questioni di gestione ambientale.

Per entrambi è necessario costruire politiche integrate di intervento in modo che il complesso delle attività e dei progetti messi in atto dai singoli settori abbiano la capacità di completare il disegno di sviluppo da molto tempo perseguito dalla Regione, tenendo sempre in primo piano le peculiarità e le caratteristiche di queste zone.

È a questo proposito indispensabile accompagnare lo sviluppo delle attività e del territorio con una politica regionale snella, flessibile e “plasmabile”, che dia garanzia di salvaguardia dell'ambiente, con un'ottica di centralità nei confronti della presenza dell'uomo.

Le aree montane hanno bisogno di essere guardate con attenzione, per il patrimonio e per le risorse che possiedono, e solo con una totale consapevolezza del loro significato culturale e sociale potranno essere utilmente coniugate ad una crescita sostenibile durevole. La montagna, infatti, è da vedersi non tanto come un'area fragile o debole, quanto come un'area estremamente sensibile.

Lo spopolamento montano, il progressivo abbandono delle tradizionali operazioni di sfalcio con la conseguente perdita delle superfici a prati permanenti e pascoli, il graduale e non guidato avanzamento delle aree boscate¹ sono solo alcuni dei problemi della montagna eppure oggi vi sarebbero le condizioni per un cambiamento grazie all'azione combinata del progresso tecnico, capace di diminuire molte forme di isolamento (si pensi alle telecomunicazioni) e alla crescente attenzione prestata alle problematiche ambientali che sta facendo emergere il valore della montagna. Sono infatti, numerose le risorse che possono essere “esaltate” in tali zone: agricole, energetiche, zootecniche, forestali, artigianali, turistiche e culturali (PRS).

¹ Questioni e lineamenti di progetto. È il documento elaborato dalla Regione del Veneto preparatorio all'aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) secondo quanto previsto dalla d.g.r. 815 del 30 marzo 2001

Particolare rilievo stanno assumendo le potenzialità turistiche di tali ambienti facilitate anche dalla possibilità regionale di intervenire in piena autonomia, poiché in materia di turismo la Regione ha competenza esclusiva, a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Infatti, con la legge regionale 33/2002 “Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo” si è completamente riorganizzata la disciplina turistica, riformando particolarmente gli aspetti del decentramento e della programmazione.

La programmazione turistica avviene attraverso il **Programma Triennale di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali** approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. 55 del 5 novembre 2003, che costituisce il presupposto per l’adozione del Piano Esecutivo Annuale (PEA) e che individua 5 comprensori turistici: città d’arte, lacuale, balneare, montano e termale.

Gli obiettivi di tutela ambientale, di valorizzazione turistica, di promozione delle aree a sviluppo mirato vengono promossi anche dal **Piano di Attuazione e Spesa**, adottato dalla Giunta regionale con d.g.r. 556 del 25 febbraio 2005, in attuazione delle disposizioni della legge regionale 35/2001 “Nuove norme sulla programmazione”, che prevede le seguenti azioni:

- Azione B5.2.1 “Ottimizzazione delle condizioni di circolazione sulla viabilità ordinaria e decongestionamento nei centri urbani”
- Azione B10.1.1 “Recupero urbano”;
- Azione C6.1.2 “Diversificazione dell’offerta turistica e prolungamento della stagionalità”;
- Azione C11.2.1 “Aiuti al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani”;
- Azione C11.2.2 “Incentivi alle PMI commerciali ubicate nei centri minori, nelle zone rurali e di montagna per mantenere e sviluppare la rete commerciale storica”;
- Azione C11.2.3 “Adozione di un’apposita normativa atta a finanziare programmi integrati di rivitalizzazione e riqualificazione commerciale dei centri storici e altri luoghi del centro urbano”;
- Azione C14.2 “Conservazione del paesaggio e dell’ambiente rurale”.

Un altro importante strumento di programmazione è rappresentato dalle **Intese Programmatiche d’Area** (IPA). Infatti, per dare un concreto impulso all’attuazione delle disposizioni normative², la Giunta regionale ha promosso l’evoluzione dei Patti Territoriali verso lo strumento delle IPA concedendo finanziamenti anche per la formazione di documenti complessivi di programmazione d’area.

Pur essendo solo nella fase di evoluzione, appare evidente che le IPA costituiscono un valido strumento per promuovere lo sviluppo locale garantendo il giusto equilibrio tra istituzionalizzazione e flessibilità. Ad oggi le IPA formulate sono le seguenti: Dolomiti Venete, Comelico Sappada, Cadore Centrale, Comprensorio Feltrino, Area Berica, Agno Chiampo, Altoipiano dei Sette Comuni, Dall’Astico al Brenta, Riviera del Brenta, Polesine,

² Art. 25 della l.r. 35/2001

Area Centro Sud della Provincia di Venezia, Montagna Veronese, Basso Veronese e Colognese.

Così gli interventi ad Alleghe (costruzione di un ponte), a Sappada (parcheggio interrato), a Roana (recupero del laghetto “Lonaba”), a Pieve di Cadore (centro espositivo), a Pianezze (centro polifunzionale), a Vodo di Cadore e Borca di Cadore (pista ciclabile) rispondono alla duplice esigenza di qualificare il territorio e di renderlo fruibile in termini turistici.

L'intervento previsto per l'ambito portuale di Marghera (realizzazione di punti di ormeggio per unità da diporto) risponde, invece, all'esigenza strategica di promuovere attività alternative in sostituzione di quelle che saranno dismesse nel settore della chimica di base per motivi ambientali.

L'Accordo di programma per la riconversione di Porto Marghera³, come riconfermato dal PRS, propone di sostenere gli interventi idonei a “fare dell'area la cerniera fra la Venezia insulare e quella di terraferma”, promovendo le funzioni del porto, della logistica, della cantieristica e delle produzioni tecnologicamente avanzate, sviluppando il grande progetto del parco scientifico e tecnologico mediante la trasformazione nel medio lungo periodo delle caratteristiche produttive. In particolare, i settori su cui puntare per i nuovi insediamenti sono: la logistica, la cantieristica, il terziario innovativo, la ricerca e lo sviluppo, la chimica di terza generazione, i beni e i servizi connessi con l'industria turistica, le produzioni compatibili con l'ambiente.

Porto Marghera e l'area veneziana potrebbero diventare la piattaforma logistica dell'intero sistema metropolitano veneto in una logica integrativa con il polo veronese e padovano. Collegare e far convergere nella piattaforma logistica di Marghera le linee di traffico autostradale, ferroviario, portuale e aeroportuale significa realizzare una rete di collegamenti nuovi e moderni, in grado di dare un nuovo senso alla geografia della mobilità veneziana. Questa prospettiva è perfettamente compatibile con i molti progetti avanzati in questi anni, ed anzi li integra e li razionalizza in un disegno unitario finalizzato a cambiare il volto industriale di Venezia-Marghera nella prospettiva di una forte vocazione terziario-logistica.

“Un ulteriore impulso produttivo deve essere rivolto al settore della cantieristica. Questo settore potrà beneficiare del sistema produttivo e logistico integrato che si vuole disegnare per Porto Marghera. Tra le nuove attività da sviluppare negli spazi lasciati liberi all'interno dell'area portuale potranno trovare collocazione servizi portuali e connessi dedicati alla nautica da diporto, che siano anche in grado di misurarsi con l'esigenza di un radicale rinnovo del fronte d'acqua della città di terraferma in termini di riqualificazione”⁴.

L'intervento è infine coerente con le linee di indirizzo individuate, per la funzione portuale turistica e da diporto, dal Piano Operativo Triennale (POT) approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 8 del 18 novembre 2004, che indica la necessità di fornire sempre maggiori e più qualificati servizi al settore turistico.

³ Accordo di programma per la riconversione dell'area produttiva di Porto Marghera sottoscritto nel 1998 da ministeri, regione, enti locali e parti sociali e integrato nel 2000.

⁴ Documento della Giunta regionale dell'11 marzo 2005

1 Gli interventi finanziati

1.1 Costruzione di un nuovo ponte sul torrente Zunaia e sistemazione dell'area compresa tra il Palaghiaccio e la sponda del lago di Alleghe

Localizzazione: Comune di Alleghe (BL)

La località turistica di Alleghe è soggetta a frequenti ed intensi congestionamenti della viabilità a causa di un elevato numero di veicoli in transito o in parcheggio nei periodi di turismo estivi e invernali ed in occasione delle manifestazioni sportive che hanno luogo durante l'anno nello stadio del ghiaccio del paese.

E' stimato che la presenza di turisti stagionali fissi in relazione ai posti letto presenti nelle strutture ricettive adiacenti all'area in esame può raggiungere anche le 1.000 persone, mentre la presenza di turisti giornalieri legati all'attività dello sci nel comprensorio del Civetta può raggiungere anche le 5.000 persone giornaliere. L'affluenza di pubblico allo stadio del ghiaccio durante le partite di hockey o altre manifestazioni (ad esempio concerti) può raggiungere anche le 2.000 persone.

Preso atto della limitatezza degli spazi effettivamente a disposizione, l'unica soluzione che garantisca un generale miglioramento della viabilità e dell'utilizzo dei parcheggi del centro abitato risulta essere la realizzazione di un nuovo attraversamento del torrente Zunaia, mediante un ponte che consenta il collegamento tra la strada regionale n° 203, con l'area sulla quale insistono lo stadio del ghiaccio, il parcheggio pubblico interrato, una costruenda struttura congressuale e la via che porta al centro cittadino denominata Via Lungolago. Attualmente tale area è raggiungibile mediante un guado provvisorio che attraversa il torrente Zunaia e mediante una strada di modesta larghezza adiacente lo stadio del ghiaccio che tuttavia non consente il transito degli autocarri.

Si prevede che tale intervento porti ad una decongestione generale di tutti i parcheggi dell'abitato di Alleghe in quanto il parcheggio a cui il nuovo ponte darà accesso è dotato di un collegamento diretto, mediante scale interne ed ascensore, alla piazza principale e quindi a tutte le attività pubbliche connesse. Prevedibilmente l'area interessata dall'intervento è destinata a divenire un punto centrale della viabilità di tutto l'abitato di Alleghe.

Descrizione intervento

Il nuovo ponte verrà realizzato a doppia campata, con pila centrale e spalle laterali aventi struttura in calcestruzzo, successivamente rivestita in pietrame nelle parti in vista. E' previsto un generale raccordo delle opere murarie specifiche del ponte e delle opere di corredo, quali scarpate, argini, scogliere, strade e marciapiedi agli elementi esistenti nell'area, sia lungo la sinistra orografica del torrente Zunaia, ove è presente la strada regionale, sia sulla destra orografica dello stesso, ove sono presenti lo stadio del ghiaccio e il parcheggio interrato.

L'intervento progettato è necessario anche ai fini di una corretta regimazione del deflusso idraulico del torrente Zunaia, essendo infatti attualmente presente una passerella pedonale ed un guado stradale che durante le stagioni maggiormente piovose favoriscono un intasamento di detriti nella zona in cui il torrente Zunaia sfocia nel lago di Alleghe.

Nonostante la prevista realizzazione di un impalcato con pila e spalle, la realizzazione dell'opera effettuerà un consistente miglioramento dell'impatto ambientale dell'area essendo previsto anche il generale riordino di quest'area che attualmente mostra un certo livello di degrado, dovuto sia alla presenza di strutture vetuste (passerella pedonale e argini incompleti), sia alla impossibilità attuale di regolarizzare il deflusso delle acque.

In particolare saranno eseguiti i necessari movimenti di materiale lungo l'alveo, sia in corrispondenza della soglia esistente, che sarà messa a vista per il suo intero sviluppo da argine a argine, sia a valle della stessa soglia, dove sarà ridisegnata la parte terminale del greto del torrente, tra la soglie e la sponda del lago.

Le opere di arginatura saranno adeguatamente prolungate, sino a proteggere le due spalle del ponte.

Saranno, inoltre, realizzate in modo adeguato le opere viarie di accesso al nuovo ponte, sia dalla s.r. 203 in sinistra orografica, sia da via Lungolago in destra orografica.

1.2 Centro polifunzionale da destinare ad attività sociali per lo sviluppo locale del territorio in comune di Pianezze

Localizzazione: Comune di Pianezze (VI)

Pianezze è uno dei comuni produttori della "ciliegia di Marostica", in particolare la "Sandra" e la "Francese", a cui è stato conferito nell'anno 2002 il marchio IGP (indicazione geografica protetta). Si tratta di riconoscimento importante e utile per la commercializzazione di questa primizia, raggiunto grazie alla volontà ed alla collaborazione del consorzio ortofrutticolo di Mason Vicentino, della Coldiretti, del Centro Quadrifoglio dei comuni confinanti situati in zona collinare, in particolare Marostica, Molvena, Pianezze e Mason Vicentino, dalla Comunità Montana dall'Astico al Brenta, della Provincia di Vicenza, della Camera di Commercio di Vicenza, dell'Azienda Speciale Vicenza Qualità e della Regione Veneto.

Dall'anno 1971, per iniziativa dell'ACLI, del Gruppo 3P, degli Alpini, è organizzata la "Festa della ciliegia Sandra" con il coordinamento dell'Amministrazione comunale. Si tratta della manifestazione più importante del paese che nel corso degli anni ha coinvolto tutte le Associazioni ed i Gruppi locali; inoltre dal 1981 i gruppi degli artigiani e degli industriali di Pianezze allestiscono anche la "Mostra dell'Artigianato e Industria locali". Tali manifestazioni si svolgono presso la sala parrocchiale, ma tale locale è inidoneo in quanto necessita di interventi tecnici per l'adeguamento alle nuove normative di settore finalizzate a garantire la sicurezza e stabilità dell'immobile nonché all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Obiettivi

Il Comune di Pianezze intende, pertanto, realizzare un centro polifunzionale per soddisfare finalità pubbliche indirizzate a sostenere e a favorire lo sviluppo locale del territorio e, in particolare, l'esigenza di garantire spazi per valorizzare i prodotti tipici della collina mediante l'organizzazione di mostre e mercati. Tale centro, infatti, garantirebbe alle locali associazioni di produttori la possibilità di organizzare iniziative dirette a valorizzare sia le attività agricole che quelle artigianali, soddisfacendo la continua e costante richiesta di spazi da parte di gruppi locali e cittadini.

A questo proposito si segnala che le istanze da soddisfare con la realizzazione di questo intervento pervengono prevalentemente dalle Associazioni di categoria operanti a livello locale nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato e che trattandosi di bisogni consolidati nel tempo sussiste una estesa condivisione degli stessi da parte della cittadinanza, ma anche da parte dei Comuni limitrofi. Le iniziative finalizzate a sostenere l'economia locale sono infatti

concordate con le Amministrazioni comunali circostanti rientranti nel circondario di Marostica.

Il Centro potrebbe, inoltre, essere utilizzato per ulteriori manifestazioni locali organizzate dal Comune nei diversi settori della cultura, dello sport e del tempo libero.

Descrizione intervento

La soluzione progettuale proposta prevede la realizzazione di un centro in area collinare, in prossimità del centro storico, pienamente compatibile con i fabbricati circostanti già esistenti. Si tratta di un fabbricato a due piani di cui uno interrato ed affacciato a valle con strutture in calcestruzzo, acciaio e vetro e, al piano superiore, si prevede un'unica sala polivalente, destinata a sede di mostre idonea a contenere fino a 121 posti a sedere con una terrazza affacciata a valle. Nel piano inferiore si prevede un auditorium, destinato a sede conferenze, assemblee pubbliche, riunioni, convegni con circa 75 posti a sedere, dotato di vetrata panoramica verso valle. E' previsto inoltre un magazzino per il deposito del materiale ed attrezzature.

L'organizzazione e la gestione del centro polifunzionale sarà assicurata dal Comune mediante proprie risorse finanziarie e di personale. Infatti la gestione tecnica implicherà la necessità di provvedere alla manutenzione ordinaria del Centro garantita dal Comune in proprio.

L'utilizzo del complesso sarà di volta in volta autorizzato e controllato dal Comune mediante apposite convenzioni con i Gruppi e le Associazioni locali.

1.3 Infrastrutture per la nautica da diporto a Porto Marghera

Localizzazione: Area industriale/portuale di Porto Marghera (VE)

Il progetto, realizzato con l'Autorità Portuale di Venezia, è destinato al servizio della nautica da diporto e prevede, in coerenza con la natura demaniale/marittima del bene, il recupero ambientale e urbanistico della zona demaniale marittima "darsena canale industriale ovest". Ciò porterà ad una diversa destinazione dell'area realizzando circa 100 punti di ormeggio per unità nautiche allo scopo di creare un'area protetta e controllata, con la possibilità di effettuare le operazioni di alaggio, varo e rimessaggio per natanti con lunghezza fino a 10 m; è inoltre prevista la realizzazione di uno scivolo per il varo in autonomia delle unità carrellabili.

Il compendio oggetto di intervento è la darsena terminale del canale industriale ovest di Porto Marghera, inclusa nell'ambito dell'area industriale di interesse regionale, e fa parte delle aree demaniali assegnate al Ministero delle Infrastrutture di cui risulta usuaria l'Autorità Portuale di Venezia, che l'ha declassata da area portuale industriale ad area portuale disponibile ad altre attività.

Secondo il PTP (Piano Territoriale Provinciale di Venezia) le opere previste dal progetto si localizzano nelle aree di insediamenti produttivi e di infrastrutture connesse (porti/aeroporti) – zone di trasformazione compatibile – aree di riorganizzazione delle strutture per la nautica.

Descrizione intervento

Oltre alla realizzazione dei punti di ormeggio indicati ed attrezzati con colonnine polifunzionali per la fornitura dei servizi essenziali quali acqua potabile ed energia elettrica, è prevista la realizzazione di opere strutturali quali il recupero di alcuni tratti di banchina e la ristrutturazione degli edifici presenti con la realizzazione di una stazione per la Polizia di Stato, un magazzino, un negozio di articoli nautici, un bar, servizi igienici e uffici, oltre alla realizzazione di un parcheggio per gli autoveicoli.

La presenza di fabbricati esistenti con dimensioni e volumetrie sufficienti alle esigenze del progetto permette un intervento di sola ristrutturazione senza aumento dei volumi.

Per quanto riguarda la parte impiantistica, sono previsti il rifacimento completo degli aspetti idro-sanitari, un opportuno sistema di allarme e la realizzazione delle suddette colonnine.

Effetti dell'intervento

Gli effetti positivi dell'intervento si possono in sintesi riassumere in:

- Riqualficazione dell'area con funzionalità ben definita;
- Aumento della redditività dell'area dovuta alla concessione a titolo oneroso;
- Riduzione del fabbisogno locale di posti barca per imbarcazioni fino a 10 metri;
- Aumento occupazionale.

Si prevede che nei prossimi anni la domanda di posti barca, e quindi dei servizi richiesti, possa crescere creando i presupposti per un possibile ulteriore sviluppo in termini economici e sociali.

L'individuazione del soggetto gestore avverrà da parte dell' Autorità Portuale attraverso un invito al pubblico a presentare istanza di concessione. Da ciò si otterrà un canone demaniale attraverso la gestione dell'area e quindi, senza oneri aggiuntivi, anche la manutenzione dei luoghi e delle strutture.

1.4 Completamento pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti"

Localizzazione: Vodo di Cadore e Borca di Cadore (BL)

L'intervento in oggetto intende soddisfare l'esigenza di completare il collegamento dell'itinerario ciclabile "La Lunga via delle dolomiti" su una sede propria al di fuori della viabilità ordinaria, come infrastruttura di offerta turistica complementare.

Utenti del tracciato sono i turisti cicloamatori che attraverso le proprie organizzazioni con sempre maggiore frequenza chiedono il completamento dell'itinerario, nonché i residenti dei comuni della Valle del Boite.

Il percorso ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti" (Calalzo-Cortina-Dobbiaco-Lienz-Drava-Danubio) è, infatti, uno dei principali itinerari all'interno del sistema della Rete Ciclabile Regionale. La parte settentrionale si sviluppa in gran parte sul tracciato dell'ex Ferrovia delle Dolomiti (Calalzo-Dobbiaco) e, quando sarà completata e ben pubblicizzata, potrà diventare uno dei percorsi cicloturistici più apprezzati e frequentati in campo europeo. Il tratto ricadente nei comuni di Vodo di Cadore e Borca di Cadore, unico ancora mancante, fa parte del percorso Calalzo-Cortina ed è indispensabile per il suo completamento.

La Comunità Montana della Valle del Boite, già da alcuni anni si è fatta parte attiva nel promuovere la realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi tutti i comuni dislocati lungo la statale 51 di “Alemagna”. In particolare, con i fondi dell’Interreg prima e tutt’ora con quelli della L. 366/98, è in corso la realizzazione di alcuni tratti di collegamento tra i Comuni del territorio della comunità montana.

Descrizione e obiettivi dell’intervento

Con il presente progetto si intendono realizzare i lotti dell’itinerario ciclabile inseriti nell’Intesa Programmatica d’Area delle Dolomiti Venete ed in particolare la realizzazione di un tratto ex novo di collegamento tra il Comune di Valle e la frazione di Peaio in Comune di Vodo di Cadore con una sezione di m. 3,20, mentre, per quanto riguarda il tratto in Comune di Borca di Cadore, si prevedono alcuni completamenti complementari.

L’opera si pone i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione completa del sedime dell’ex Ferrovia delle Dolomiti, grazie alla quale il notevole dislivello tra Calalzo e Cimabanche (più di 700 m.) viene superato con pendenze minime in modo tale da favorire la mobilità alternativa (pedonale, ciclabile, sci da fondo, ecc.). Ciò rende praticabile questo itinerario a tutti, compresi anziani, famiglie con bambini, persone poco allenate, ecc.
- Collegamento con il terminale ferroviario di Calalzo (linee da Padova e da Venezia): quasi tutti i treni che vi arrivano danno la possibilità di trasportare le biciclette al seguito del viaggiatore.
- Possibilità di sviluppare l’intermodalità anche tra biciclette e autocorriere di linea: è da tempo nei programmi l’istituzione del servizio fisso di trasporto biciclette su alcune corse quotidiane della linea Calalzo-Cortina, nei mesi estivi, in concomitanza con i treni che giungono dalla pianura. Tale servizio non si potrà promuovere finché il percorso non sarà completato su sede separata dalla statale.
- Possibilità per il 2006 di completamento di tutto l’itinerario Calalzo-Dobbiaco: la provincia di Bolzano ha programmato per tale data la sistemazione del tratto attualmente inagibile in comune di Dobbiaco, tra Carbonin e Landro: ciò aprirà possibilità enormi di sviluppo cicloturistico e di collegamento verso Bolzano e verso l’Austria (ciclabile della Drava). A Dobbiaco, inoltre, transita la linea ferroviaria Fortezza-Lienz e sarà possibile quindi, una perfetta intermodalità treno-bus-bici, assai utile per la riduzione del volume di traffico automobilistico.
- Aumento della capacità attrattiva di: alberghi, affittacamere, bed&breakfast, campeggi, bar, ristoranti, noleggio, riparazione e deposito bici, agenzie turistiche specializzate, società di trasporto pubblico.

1.5 Realizzazione di un parcheggio interrato e a raso in località “Borgata Kratter” da realizzarsi in comune di Sappada (BL)

Localizzazione: Comune di Sappada (BL)

Il comune di Sappada è un centro turistico completo, in cui il turista usufruisce delle più diverse attività sia d’inverno sia d’estate. Attualmente la grave e cronica carenza di parcheggi

non invita il turista a soggiornare nell'ambito sappadino. In particolare la quasi totale mancanza di parcheggi in prossimità del comprensorio sciistico "Miravalle-Olbe" non incoraggia il turista ad utilizzare gli impianti di risalita esistenti. Infatti, con puntuale ciclicità, sia d'inverno che d'estate, l'impossibilità di trovare parcheggio fa sì che il turista scelga, dopo estenuanti e inutili ricerche, di soggiornare in altre località sciistiche limitrofe quali il comprensorio dello Zoncolan nel Friuli Venezia Giulia e i comprensori della Alta Val Comelico Superiore e di Auronzo di Cadore nel Veneto.

La costruzione del parcheggio soddisfa, quindi, sia le esigenze degli abitanti locali, che le esigenze turistiche invernali ed estive.

Il parcheggio in oggetto, inoltre, si rende necessario ed indispensabile nell'ottica di un prossimo sviluppo del comprensorio contenuto nel Programma di Sviluppo denominato "Sappada" nel quale è previsto il collegamento dei poli sciistici "Miravalle-Olbe" e "Monte Sierra" attraverso la costruzione di un impianto di risalita e la realizzazione di nuove piste da sci alpino che collegheranno la zona a valle della stazione di partenza della seggiovia "Miravalle-Olbe" con la stazione di arrivo del "Monte Sierra".

A prova della validità delle proiezioni economico sociali si riporta che nella stagione in corso la riapertura della seggiovia "Miravalle-Olbe" ha attratto una quantità considerevole di nuovi turisti (con una presenza media di circa 400 unità/giorno nei periodi di massima affluenza) e proprio questo evento ha messo in piena luce la totale carenza di infrastrutture per l'accoglienza.

Descrizione ed effetti dell'intervento

Si tratta di un parcheggio su due livelli (un livello a raso ed uno interrato) con struttura portante in cemento armato, che comprende un' area di mq 4300 e fornisce complessivamente 165 posti auto. Il livello interrato, dell'altezza utile di 2,40 m, prevede 120 stalli a pettine il cui accesso avverrà tramite una rampa a doppio senso e sarà dotato di due uscite di sicurezza con aerazione naturale; il livello a raso prevede 45 stalli, anch'essi a pettine con elementi di arredo urbano.

Il parcheggio sarà ubicato in prossimità dell'impianto di risalita "Miravalle-Olbe" e sarà collegato con un tunnel della lunghezza di 150 m alla futura stazione di risalita per il collegamento con il polo sciistico "Monte Sierra".

La gestione e la manutenzione del parcheggio sarà a carico dell'amministrazione comunale, la quale non prevede di imporre alcuna tariffazione.

Alla luce dei presupposti sopra esposti la realizzazione del parcheggio interrato e a raso è condizione indispensabile ed inderogabile per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'intero comprensorio sappadino. Le ricadute socio-economiche attese sono:

- Infrastrutture adeguate allo sviluppo possibile del territorio
- Utilizzazione da parte dei turisti al meglio delle infrastrutture esistenti (impianti di risalita del comprensorio "Miravalle-Olbe")
- Possibilità di sviluppo del centro turistico sportivo in programma nell'area dell'intervento (vedi programma di sviluppo "Sappada" datato ottobre 2004)
- Creazione di nuovi interessi imprenditoriali turistico-alberghieri che consentiranno uno sviluppo omogeneo del territorio sappadino
- Aumento dell'occupazione locale con creazione di nuovi posti di lavoro

- Mitigazione del fenomeno di spopolamento della montagna con conseguente creazione di nuove figure imprenditoriali a sostegno dei giovani (maestri di sci, guide, operatori del settore turistico-alberghiero, ecc.)

1.6 Recupero e riqualificazione del laghetto “Lonaba” in comune di Roana (VI)

Localizzazione: Comune di Roana (VI)

Il Comune di Roana è strettamente inserito nel Comprensorio dell’Altopiano dei Sette Comuni sia dal punto di vista delle funzioni sociali che dal punto di vista turistico.

Il turismo dell’Altopiano è per oltre il 70% legato alla stagione estiva. I flussi turistici della stagione estiva nell’anno 2003, infatti, nell’area dell’Altopiano dei Sette Comuni ammontano a 83.859 arrivi ed a 732.985 presenze nelle 4.172 strutture ricettive presenti (85 alberghiere e 4.087 extralberghiere), confermando l’Altopiano come una delle principali mete turistiche del Veneto e la più importante della provincia di Vicenza.

Le strutture ricettive del comune di Roana hanno assorbito nel 2003 la quota maggiore di questi flussi, pari al 22% degli arrivi e al 28% delle presenze nelle 1.359 strutture ricettive di cui è dotato (26 alberghiere e 1.333 extralberghiere), che rappresentano la più consistente dotazione ricettiva dell’area.

Dal bilancio della stagione estiva del 2004 si evince che, seppur in una situazione di crisi dei consumi e con condizioni metereologiche non favorevoli nei primi mesi dell’estate, luglio ha registrato il pieno delle strutture ricettive ed anche il mese di agosto si è concluso positivamente.

Per quanto riguarda l’offerta turistica, il comprensorio è dotato di una rete sentieristica che permette di praticare trekking, mountain-bike ed escursioni a cavallo, di un Golf Club ad Asiago, di strutture per la pratica del volo a vela, del parapendio, del tiro con l’arco, del freeclimbing all’aperto e indoor, di piste verdi per lo sci d’erba e infine di strutture per la pratica di altri sport classici in palestra e all’aperto.

Si riscontra, inoltre, che è cresciuta la domanda nazionale del turismo “verde” e i cambiamenti nelle abitudini dei turisti dell’area suggeriscono che il laghetto di Lonaba possa essere una meta da potenziare per far fronte alla domanda sempre crescente di luoghi con valenza naturalistica, anche in considerazione che non si trovano strutture simili nel comprensorio.

Il laghetto di Lonaba è un’infrastruttura che sarà utilizzata dai residenti e dai turisti presenti nell’Altopiano durante il periodo estivo, mentre finora la fruizione turistica dell’area è stata limitata, sia per la mancanza di infrastrutture adeguate, sia per la mancanza di servizi al turista. Attualmente si stima che l’area del laghetto Lonaba sia frequentata da circa 7.000 turisti all’anno, che fruiscono dell’area perimetrale allo specchio d’acqua per fare camminate, pedalate in bicicletta ed escursioni a cavallo.

A seguito dell’intervento di recupero e riqualificazione del laghetto, che consentirà di attrarre le più diverse fasce di utenza turistica, si stima un possibile incremento delle presenze che a pieno regime potrebbe rappresentare anche il 6-8 % delle presenze medie annue del comprensorio. Considerato un flusso turistico ammontante a circa 600.000 presenze annue, si valuta in circa 48.000 utenti/anno la domanda potenziale relativa alla fruizione dell’area attrezzata in progetto.

Descrizione dell’intervento

L'invaso in oggetto, della capacità complessiva di 25.000 mc, venne realizzato negli anni 1963-65 per la raccolta delle acque da destinare all'irrigazione delle aree agricole limitrofe, occupando una superficie complessiva di 16.000 mq., ma con il tempo perse l'originaria funzione per il progressivo abbandono delle attività agricole e acquistò un diverso interesse ricreativo e turistico. Così a partire dal 1973 esso fu impiegato d'estate come laghetto artificiale per la pesca sportiva e d'inverno per il pattinaggio sul ghiaccio. Il comune di Roana, alla fine degli anni novanta, ravvisato l'interesse della comunità locale alla valorizzazione della struttura per finalità turistiche e ricreative, ha avviato l'elaborazione di uno studio per il recupero e la valorizzazione a fini turistici dell'area in oggetto.

Più in particolare il presente progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- escavazione e rifacimento dell'impermeabilizzazione del fondo dell'invaso per garantire un maggior accumulo di acqua e per facilitare le operazioni di presa da parte dei mezzi aerei in caso di incendio;
- realizzazione di un sistema di ossigenazione dell'acqua utilizzando un sistema di pompaggio che estrae una modesta quantità d'acqua dal lago e la invia sul fianco del monte adiacente per farla poi ridiscendere lungo un percorso ricco di salti che ne permettano l'ossigenazione;
- creazione di un bacino artificiale per la balneazione che sfrutti l'acqua filtrata ed ossigenata del ruscello e le cui dimensioni consentano di controllare e garantire più facilmente i parametri per la balneazione;
- realizzazione di una passerella con struttura in legno per il percorso ciclo-pedonale passante sul salto d'acqua;
- rinaturalizzazione delle sponde del laghetto. Spostando la zona di balneazione in uno spazio più facilmente controllabile è possibile disporre del laghetto per un uso destinato alle imbarcazioni ed eventualmente anche per episodiche attività di pesca. In questa ottica si è pensato di rinaturalizzare e rinverdire parzialmente le sponde del bacino creando ambienti diversi:
 - la sponda nord a ridosso del bosco verrà rinaturalizzata con arbusti e penisole di massi che penetrano nel lago disegnando un bordo frastagliato;
 - la sponda sud verrà in parte rinverdita a prato ed attrezzata con delle pedane in doghe di legno per svolgere le funzioni di spiaggia;
 - la zona della cascata è stata disegnata con massi di calcare grigio locale, gradinate e piantumazione di canne o altre erbe acquatiche;
- realizzazione di un percorso pedonale che circonda il laghetto e colleghi i due poli attrezzati dove si collocano le funzioni ricettive (bar, ristorante, ecc.) e di servizio (bagni, noleggio barche e sdrai, etc.);
- realizzazione di un "percorso kneipe";
- esecuzione di un pontile in legno per l'attracco delle imbarcazioni che verranno noleggiate ai turisti;
- esecuzione terrazza in legno sul lago da adibire a solarium;
- realizzazione di un'area attrezzata per pic-nic e giochi bambini con sistemazione a verde e posa di elementi di arredo quali panchine, cestini porta rifiuti, barbecue, giochi per i bambini, etc;
- realizzazione di un parcheggio pubblico di rilevanti dimensioni in un'area attualmente già usata a tale scopo, attraverso una razionalizzazione ed un ridisegno della stessa.

L'intervento è stato progettato nel rispetto del contesto ambientale esistente optando per un intervento di inserimento e di valorizzazione delle risorse naturali presenti in loco, pertanto la riqualificazione del lago e il ridisegno delle sponde hanno fatto riferimento alle caratteristiche degli ambienti lacustri montani. Gli elementi artificiali e gli edifici sono stati pensati, sia nelle forme che nei materiali, per produrre un basso impatto visivo e ambientale. Infine si è scelto di mantenere quanto più possibile la copertura arborea esistente realizzando il parcheggio principale e i percorsi seguendo l'andamento del terreno e utilizzando pavimentazioni a basso impatto ambientale e fortemente drenanti.

Il Comune di Roana affiderà direttamente la gestione dell'opera alla società Roana Servizi Srl. La società è controllata al 100% dall'Amministrazione comunale di Roana, che risulta socio unico. Attualmente la società Roana Servizi Srl gestisce la piscina comunale di Roana, gli impianti sportivi, il Museo della Grande Guerra e l'istituto della cultura Cimbra. Per la gestione dell'opera la Società pagherà un canone annuo al comune di Roana.

1.7 Allestimento del Centro Espositivo Polifunzionale del Comune di Pieve di Cadore (BL)

Localizzazione: Comune Pieve di Cadore (BL)

Il progetto prevede l'allestimento interno del Centro Espositivo Polifunzionale di Pieve di Cadore, edificio il cui recupero e completamento sono stati oggetto dell'intervento del Patto Territoriale del Cadore Centrale, da parte dell'amministrazione comunale di Pieve di Cadore e del quale ora si rende necessario l'allestimento affinché possa divenire fruibile.

L'intervento è finalizzato alla creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo delle attività economiche e alla riduzione di un deficit infrastrutturale dell'area, in quanto le PMI esistenti nel territorio (in prevalenza operanti nel settore dell'occhialeria) non dispongono di aree espositive per i loro prodotti, né di strutture polifunzionali per riunioni, corsi di aggiornamento, ecc.

Il progetto si sviluppa secondo una concezione connessa alla vivibilità ed alla partecipazione degli utenti e non strettamente legata al concetto conservativo di "museo".

L'intenzione è quella di realizzare un centro espositivo che, tramite l'allestimento degli ambienti e delle vetrine, pur esprimendo il senso scientifico e filologico delle collezioni, abbia un approccio gradevole e divertente della visita, accessibile così anche ad un pubblico infantile.

L'organizzazione del percorso espositivo, infatti, è finalizzata alla primaria esigenza di interpretare e comunicare il patrimonio storico-culturale-produttivo del territorio in chiave dinamica ed interattiva.

Il percorso rifletterà i cicli evolutivi del quadro di vita e delle attività dell'area, correlati a mutamenti nella percezione e nella rappresentazione del cambiamento e, nella sua struttura, rispecchierà l'impianto della ricerca scientifica in corso, articolandosi in sezioni ed unità tematiche che potranno essere implementate o variate anche in tempi successivi, a seconda degli sviluppi della ricerca, dei suggerimenti del pubblico e delle trasformazioni del settore di riferimento. Ciascun blocco tematico verrà approfondito con strumentazioni multimediali

che accoglieranno repertori analitici di parole chiave con schede, carte, immagini, testimonianze, ecc.

Le sezioni in cui sarà divisa l'esposizione sono le seguenti:

- 1) Un territorio si presenta
- 2) Il contesto ambientale, socio-culturale ed economico
- 3) Il distretto dell'occhiale
- 4) I protagonisti si raccontano
- 5) La salute e l'occhiale
- 6) La moda e l'occhiale

Ciascuna sezione sarà poi suddivisa in unità tematiche corrispondenti ad argomenti specifici.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi, al piano terra è prevista la realizzazione di un auditorium, al primo piano saranno realizzate una sala di esposizione ed una sala riunioni e al secondo piano è prevista una sala espositiva con isola multimediale.

Espressione fondamentale del lavoro saranno le due grandi sale espositive, affiancate su un lato dalla zona d'ingresso e sull'altro dal book-shop, dalla zona di lettura e relax e da spazi per collezioni speciali. I grandi pezzi fuori misura della collezione saranno disposti come fossero sculture in vari punti del percorso. L'ufficio del centro espositivo verrà collocato all'ultimo piano, assieme ad una saletta di lettura.

Nell'esposizione, particolare cura verrà data alle vetrine e alla loro illuminazione: i mobili espositori saranno in legno e vetro, con due livelli espositivi e con sottostanti cassetti e vani per magazzino e, data la notevole quantità di materiale, è prevedibile anche la presenza di vetrine ad isola. Tabelle, grafica ed eventuali divisori faciliteranno l'orientamento e l'organizzazione dei percorsi.

Le modifiche che al momento si ritengono utili rispetto al progetto architettonico sono minime; è possibile che, anziché costruire pareti divisorie tra le due grandi sale e le salette minori, convenga realizzare dei divisori leggeri al fine di ottenere ambienti più flessibili ed omogenei. Inoltre, ritenendo importante avere un'illuminazione interna alle vetrine, converrà ridurre notevolmente l'illuminazione a soffitto delle sale di esposizione, lasciando invece inalterato quanto già previsto nel resto dell'edificio.

Il progetto risulta coerente con l'obiettivo globale del Patto Territoriale del Cadore Centrale che consiste nella promozione di una nuova fase di sviluppo sostenibile mediante la realizzazione di un progetto integrato incentrato sulla diversificazione delle attività manifatturiere, concentrate prevalentemente nel distretto industriale dell'occhialeria, e sulla promozione della competitività delle imprese esistenti.

2. Copertura finanziaria degli interventi

Le fonti di finanziamento dei singoli interventi sono riportate nella tabella seguente

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VX - Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

INTESA: VENETO

CD ACCORDO VX Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
11A4P020	Costruzione di un nuovo ponte sul torrente "Zunaia" e sistemazione dell'area compresa tra il palaghiaccio e la sponda del lago di Alleghe						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.000.000,00	2005
Comunale	ALLEGHE					200.000,00	2005
						Totale fonte statale	
						1.000.000,00	
						Totale fonte comunale	
						200.000,00	
						Totale criticità finanziarie	
						Totale intervento	
						1.200.000,00	
11A4P021	Centro polifunzionale da destinare ad attività sociali per lo sviluppo locale del territorio in Comune di Pianezze (VI)						
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	800.660,00	2005
Comunale	PIANEZZE					343.140,00	2005
						Totale fonte statale	
						800.660,00	
						Totale fonte comunale	
						343.140,00	
						Totale criticità finanziarie	
						Totale intervento	
						1.143.800,00	
11A4P022	Infrastrutture per la nautica da diporto a Porto Marghera						
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	3.000.000,00	2005
Privata e Altra Pubblica					Autorità Portuale di Venezia	1.202.740,00	2005
						Totale fonte statale	
						3.000.000,00	
						Totale fonte privati e altra pubblica	
						1.202.740,00	
						Totale criticità finanziarie	
						Totale intervento	
						4.202.740,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VX - Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale
Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

11A4P023 Pista ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti"

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera C/PE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.020.000,00	2005
Totale fonte statale						1.020.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.020.000,00	

11A4P024 Progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato e a raso in località "Borgata Kratter-Soravia" in Comune di Sappada" (BL)

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera C/PE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.700.000,00	2005
Comunale	SAPPADA					989.200,00	2005
Totale fonte statale						1.700.000,00	
Totale fonte comunale						989.200,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						2.689.200,00	

11A4P025 Recupero e riqualificazione del laghetto "Lonaba" in Comune di Roana

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera C/PE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	990.500,00	2005
Comunale	ROANA					424.500,00	2005
Totale fonte statale						990.500,00	
Totale fonte comunale						424.500,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.415.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VX - II atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 15/04/2005

11A4P026 Allestimento del centro espositivo polifunzionale di Pieve di Cadore (BL)

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.087.027,00	2005
Comunale	PIEVE DI CADORE				Delibera di consiglio comunale n. 4 del 17-02-2005	381.929,00	2005
Totale fonte statale						1.087.027,00	
Totale fonte comunale						381.929,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.468.956,00	
Totale accordo						13.139.696,00	



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**II ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO 2 – SCHEDE INTERVENTO

Roma, Maggio 2005

Scheda Attività / Intervento: I1A4P020

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P020

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Costruzione di un nuovo ponte sul torrente "Zunaia" e sistemazione dell'area compresa tra il palaghiaccio e la sponda del lago di Alleghe

Settore d' Intervento: 0101999 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI - ALTRE OPERE STRADALI

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	ALLEGHE	2

Responsabile Intervento: Martino Fontanive

Recapito: Sede comunale (043 7525134)

Soggetto Proponente: Comune di ALLEGHE (BL)

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di ALLEGHE (BL)

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note: non richiesta

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 25-GEN-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Alleghe

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-SET-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Alleghe

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-OTT-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Alleghe

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-GEN-06	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 20-APR-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-DIC-07	Tipo Prevista	Data Fine 12-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 31-DIC-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo:

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2006	,00	450.000,00	450.000,00
2007	,00	750.000,00	750.000,00

Avanzamento della Spesa (%):

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.000.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: ALLEGHE

Importo (Euro): 200.000,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P021

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P021

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: H28H05000060005

Titolo Intervento: Centro polifunzionale da destinare ad attività sociali per lo sviluppo locale del territorio in Comune di Pianezze (VI)

Settore d' Intervento: 0599999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE ED INFRASTRUTTURE SOCIALI - ALTRE OPERE DI EDILIZIA PUBBLICA

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	PIANEZZE	2

Responsabile Intervento: Rossato Paolo

Recapito: Piazza IV novembre Pianezze (VI)

Soggetto Proponente: Comune di PIANEZZE (VI)

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di PIANEZZE (VI)

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente Comune di PIANEZZE

Note: Si Procede con il progetto preliminare

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 25-GEN-05	Tipo Effettiva	Fine fase 03-FEB-05	Tipo Effettiva	Approvazione 03-FEB-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di PIANEZZE

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 24-MAG-05	Tipo Prevista	Fine fase 12-LUG-05	Tipo Prevista	Approvazione 15-LUG-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di PIANEZZE

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 24-MAG-05	Tipo Prevista	Fine fase 19-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-SET-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di PIANEZZE

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 30-NOV-05	Tipo Prevista	Data Fine 28-FEB-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 31-MAR-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-GEN-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-FEB-08	Tipo Prevista	Data Fine 01-MAR-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.143.800,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	70.000,00	70.000,00
2006	,00	500.000,00	500.000,00
2007	,00	498.800,00	498.800,00
2008	,00	75.000,00	75.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 800.660,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: PIANEZZE

Importo (Euro): 343.140,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P022

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P022

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: F61E05000010005

Titolo Intervento: Infrastrutture per la nautica da diporto a Porto Marghera

Settore d' Intervento: 0104041 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - MARITTIME LACUALI E FLUVIALI - PORTI COMMERCIALI

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	VENEZIA	2

Responsabile Intervento: Ing. Adriano Pietrogrande

Recapito: c/o Autorità Portuale di Venezia

Soggetto Proponente: Autorità Portuale di Venezia

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Autorità Portuale di Venezia

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente: Autorità Portuale di Venezia

Note: si procede direttamente alla progettazione preliminare

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						07-FEB-05	Effettiva

Soggetto Competente: Autorità Portuale di Venezia

Note: incarico esterno

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-05	Tipo Effettiva	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Autorità Portuale di Venezia

Note: progettazione interna con consulenza

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Autorità Portuale di Venezia

Note: progettazione interna con consulenza

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-GEN-06	Prevista	30-GIU-06	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-NOV-06	Prevista	30-GIU-08	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-NOV-06	Prevista	30-SET-08	Prevista

Note: collaudo in corso d'opera

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 4.202.740,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	25.000,00	175.000,00	200.000,00
2006	,00	230.000,00	230.000,00
2007	,00	3.300.000,00	3.300.000,00
2008	,00	472.740,00	472.740,00
Avanzamento della Spesa (%):	,59		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 3.000.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:
Autorità Portuale di Venezia

Pubblica

Importo (Euro): 1.202.740,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro): 25.000,00

Data: 01-FEB-05

Importo (Euro): 25.000,00

Note:

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P023

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P023

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: D66G0600230002

Titolo Intervento: Pista ciclabile "Lunga Via delle Dolomiti"

Settore d' Intervento: 0101014 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI - PISTE CICLABILI

Tipo d' Intervento: 0351 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	BORCA DI CADORE	2
		VODO CADORE	2

Responsabile Intervento: Ing. Sandro D'agostini

Recapito: Vialla Patt - Sedico

Soggetto Proponente: Regione Veneto

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Veneto Strade S.p.A.

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S					03-MAR-05	Effettiva

Soggetto competente: Comunità Montana Val Boite

Note: Delibera della Comunità Montana Val Boite n. 11 del 03-03-2005

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 16-MAG-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Veneto Strade S.p.A.

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-SET-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Veneto Strade S.p.A.

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-OTT-05	Tipo Prevista	Fine fase 28-FEB-06	Tipo Prevista	Approvazione 28-FEB-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Veneto Strade S.p.A.

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-MAR-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAG-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GIU-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-SET-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-DIC-09	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.020.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	10.000,00	10.000,00
2006	,00	110.000,00	110.000,00
2007	,00	400.000,00	400.000,00
2008	,00	500.000,00	500.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.020.000,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P024

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P024

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Progetto per la realizzazione di un parcheggio interrato e a raso in località "Borgata Kratter-Soravia" in Comune di Sappada" (BL)

Settore d' Intervento: 0101999 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI - ALTRE OPERE STRADALI

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	SAPPADA	2

Responsabile Intervento: Geom. Gian Paolo Dusso

Recapito:

Soggetto Proponente: Regione Veneto

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: COMUNE DI SAPPADA (BL)

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
N						

Soggetto competente COMUNE DI SAPPADA

Note: si procede direttamente con la progettazione preliminare

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-MAR-05	Tipo Effettiva	Fine fase 30-GIU-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-05	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI SAPPADA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-SET-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI SAPPADA

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-OTT-05	Tipo Prevista	Fine fase 28-FEB-06	Tipo Prevista	Approvazione 30-MAR-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI SAPPADA

Note:

C1. Approvazioni**C2. Altre Attività****D. Dati di Realizzazione**

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 31-MAR-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-MAG-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 31-MAG-06	Tipo Prevista	Data Fine 30-DIC-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-DIC-09	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.689.200,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	34.460,00	34.460,00
2006	,00	960.000,00	960.000,00
2007	,00	1.694.740,00	1.694.740,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.700.000,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: SAPPADA

Importo (Euro): 989.200,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P025

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P025

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: F17I03000000002

Titolo Intervento: Recupero e riqualificazione del laghetto "Lonaba" in Comune di Roana

Settore d' Intervento: 0211124 - INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE - OPERE DI PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE - STRUTTURE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	ROANA	2

Responsabile Intervento: Geom. Gabriele Valente c/o Comune di Roana - U.T.C.

Recapito: 0424692035

Soggetto Proponente: COMUNE DI ROANA (VI)

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: COMUNE DI ROANA (VI)

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
					06-MAG-03	Effettiva

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
						23-DIC-03	Effettiva

Soggetto Competente: COMUNE DI ROANA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		01-GIU-05	Prevista	15-AGO-05	Prevista	01-SET-05	Prevista

Soggetto Competente: COMUNE DI ROANA

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
		20-SET-05	Prevista	20-NOV-05	Prevista	01-DIC-05	Prevista

Soggetto Competente COMUNE DI ROANA

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-06	Prevista	31-MAR-06	Prevista

Note: Soggetto competente: GIUNTA COMUNALE

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-06	Prevista	30-SET-07	Prevista

Note: Soggetti competenti: PROGETTISTA, DDLL, IMPRESA
Il Comune prevede l'ordinaria sospensione dei lavori per i mesi invernali

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-OTT-07	Prevista	30-DIC-07	Prevista

Note: Soggetto competente: COLLAUDATORE

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-08	Prevista	01-APR-08	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.415.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	70.000,00	70.000,00
2006	,00	848.195,62	848.195,62
2007	,00	496.804,38	496.804,38
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 990.500,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Comune: ROANA

Importo (Euro): 424.500,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P026

Intesa Governo / Regione: VENETO

Accordo di Programma Quadro Il atto integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale

Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato - Settore Programmazione

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P026

Versione del: 15-APR-05

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.: F16J05000040007

Titolo Intervento: Allestimento del centro espositivo polifunzionale di Pieve di Cadore (BL)

Settore d' Intervento: 0511097 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - MUSEI ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Tipo d' Intervento: 0303 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RECUPERO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	PIEVE DI CADORE	2

Responsabile Intervento: Ing. Diego Olivotto - Resp. Ufficio Tecnico Comune di Pieve di Cadore

Recapito: 0435 800257

Soggetto Proponente: Comunità Montana del Centro Cadore

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di Pieve di Cadore (BL)

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
					15-DIC-04	Effettiva

Soggetto competente: Comunità Montana del Centro Cadore

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione 15-DIC-04	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comunità Montana del Centro Cadore

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-05	Tipo Prevista	Fine fase 31-LUG-05	Tipo Prevista	Approvazione 31-LUG-05	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comunità Montana del Centro Cadore

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-05	Tipo Prevista	Fine fase 30-SET-05	Tipo Prevista	Approvazione 30-SET-05	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comunità Montana del Centro Cadore

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-OTT-05	Tipo Prevista	Data Fine 31-GEN-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 20-MAR-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAR-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-MAG-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAG-07	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.468.956,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2005	,00	50.000,00	50.000,00
2006	,00	500.000,00	500.000,00
2007	,00	918.956,00	918.956,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord

Importo (Euro) 1.087.027,00

Anno esercizio: 2005

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Delibera di consiglio comunale n. 4 del 17-02-2005

Comune: PIEVE DI CADORE

Importo (Euro): 381.929,00

Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione